

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-17
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIANNI RODARI"



La prima fase del procedimento di Valutazione dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni Rodari", indicato dall'art.6 del DPR n. 80 del 2013 e dalle successive circolari esplicative si è conclusa con la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito web della nostra istituzione scolastica autonoma.

All'interno di questo processo di autovalutazione l'analisi **SWOTT**, strumento di pianificazione strategica utilizzato, ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del contesto scolastico. Fondamentali sono stati i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all'interno del **NIV** (Nucleo di Valutazione Interna) dei dati significativi emersi, che sono stati esplicitati, argomentati, ricollegati all'interno di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica.

Gli interventi individuati, secondo la cultura della qualità, nel Piano Di Miglioramento (PDM) corrispondono alle analisi fatte e sono tra loro coerenti e correlati per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto, concretizzate in scelte progettuali sul piano didattico e organizzativo, in azioni programmate in una prospettiva futura di miglioramento che non può prescindere dalla valorizzazione di tutte le risorse umane presenti, dalla funzione docente, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla valorizzazione della significatività degli ambienti di apprendimento.

Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base delle criticità emerse, all'impatto delle stesse ed alla capacità della scuola di poter realizzare le azioni programmate nei tempi richiesti:

- innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola che significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze;

- gestire il controllo in funzione di chiari obiettivi formativi, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti;
- sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning;
- valorizzare la multimedialità nella relazione educativa per superare il gap generazionale nelle modalità di comunicazione;
- prevenire e recuperare situazioni di insuccesso scolastico che potrebbero sfociare in fenomeni di dispersione e di devianza.

Ogni azione del PDM è strutturata secondo il ciclo "Plan – Do – Check - Act" (**PDCA**), che è lo strumento utilizzato per affrontare e migliorare i punti di criticità emersi nel RAV e che si compone di 4 parti:

- ✚ **PLAN** la pianificazione: individuazione del problema, gli obiettivi di processo, azioni, strategie e fini;
- ✚ **DO** l'implementazione: attuazione delle azioni pianificate – formazione – attività di ricerca azione – sperimentazioni;
- ✚ **CHECK** la verifica: misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese per valutare gli obiettivi ipotizzati;
- ✚ **ACT** la fase di riesame e consolidamento dei risultati raggiunti, analisi dei prodotti, pubblicazione degli esiti.

Le criticità rilevate nel RAV potranno diventare così la base per qualificare e indirizzare al meglio i punti di forza identificati promuovendo il coinvolgimento dei portatori d'interesse, migliorando la misurazione dei processi, guidando all'autovalutazione e coinvolgendo il personale alla realizzazione della MISSION del nostro Istituto.

INDICE

1. SEZIONE 1. GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

1.2 Scala di Rilevanza degli obiettivi di processo

1.3 Ridefinizione degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio e delle modalità di misurazione dei risultati

2. SEZIONE 2. AZIONI

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

2.2 Effetti delle azioni rapportati a un quadro di riferimento di carattere innovativo

3. SEZIONE 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

4. SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1.2 – SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TABELLA 2 – calcolo del valore di fattibilità, di impatto e di rilevanza degli indicatori di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola	5	4	20
Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo	3	3	9
Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.	5	3	15
Favorire percorsi di peer education.	3	3	9
Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.	5	3	15
Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne	5	4	20
Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.	3	3	9
Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.	3	3	9
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.	4	4	16
Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali.	5	5	25

1.3 – RIDEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E INDICAZIONE DEI RISULTATI ATTESI, DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO E DELLE MODALITÀ DI MISURAZIONE DEI RISULTATI

TABELLA 3 – Risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola (Attuato)	condivisione di parametri di valutazione tra i due ordini di scuola(Risultato raggiunto) ; 30% di aumento di studenti coinvolti direttamente nella verifica del livello di apprendimento proprio e dei compagni; 50% di diminuzione di fenomeni di distorsione della valutazione	n. griglie di valutazione per le prove comuni, informazioni sugli alunni in uscita	scheda di valutazione
Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo (Attuato)	grande coincidenza tra consiglio orientativo e scelte future degli allievi in uscita dalla secondaria di primo grado (Risultato raggiunto , ad oggi pari al 68%)	1 successi scolastici 2 soddisfazione degli alunni circa la propria scelta 3 tempestività nell'adattamento al nuovo percorso di studi scelto	format-questionario da riempire a cura della scuola secondaria di primo grado dopo contatti con le scuole secondarie di secondo grado scelte dagli allievi(format predisposto e rilevazione in corso)
Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati. (Attuato)	a. Strutturazione di prove standardizzate per ambiti disciplinari. (Risultato raggiunto) b. Somministrazione più oggettiva di prove standardizzate per ambiti disciplinari. (Risultato raggiunto) c. Valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti in chiave di prestazione in itinere e finale (In fase di strutturazione)	a. numero di prove predisposte e somministrate. b. efficacia delle prove per rilevare la varianza	a. verbali b. correzioni delle prove somministrate. c. Griglie di raccolta risultati per classe. d. grafico finale di tutte le classi di tutto l'Istituto (è stato monitorato l'andamento delle prove di verifica d'istituto sull'intero I.C.)
Favorire percorsi di peer education(Attuato)	1. migliori risultati tra gli studenti; 2. relazioni positive, maggior benessere	Numero di classi della scuola primaria che ha adottato questo metodo	verbali di classe
Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina. (Attuato)	1. stesura e adozione del PAC (Risultato raggiunto); 2. maggior trasparenza e condivisione con le famiglie (Risultato raggiunto)	1. riunioni di consigli di classe e interclasse d'istituto 2. riunioni dipartimentali (ad oggi maggiormente implementate)	1. verbali. 2. scrutini 3. questionario docenti
Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne(Attuato, utilizzando le competenze professionali acquisite dai docenti nelle progettualità, come nel " Progetto Yoga" e nel "Progetto coding")	1. Efficacia della comunicazione con ricaduta positiva sulla condivisione delle scelte e sulla collegialità; 2. Implementare il senso di appartenenza al gruppo 3. diffondere le competenze acquisite attraverso il peer tutoring, il coaching e il mentoring. (Risultato raggiunto)	n. partecipanti, grado di soddisfazione tramite erogazione di questionari	Questionario relazione finale

Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali (Attuato con progetti PON e progetti di potenziamento)	sviluppo delle competenze trasversali	1. n. di classi coinvolte. 2. n. di percorsi sperimentati e documentati 3. discipline coinvolte	1. schede di monitoraggio dei percorsi; 2. relazione finale sui percorsi al Collegio; 3. docenti coinvolti
Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità. (Attuato)	Coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle famiglie su tematiche sociali importanti, sotto la guida di personale qualificato (è partita la progettualità relativa allo sportello d'ascolto e al percorso " Sicuri si cresce")	1 numero delle classi partecipanti 2 gradimento degli incontri ai ragazzi	1 questionari in classe 2 relazione finale del docente referente interno del progetto
Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive. (Attuato)	diffusione di metodologie e strategie inclusive. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.	n di partecipanti % ore di assenza	report Aggiornamento di PDP e i PEI
Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali. (Attuato)	costituzione dei gruppi disciplinari ; maggior comunicazione e intesa progettuale tra i diversi ordini di scuola. (risultato raggiunto)	numero di discipline coinvolte rapporto tra numero di incontri e materiali prodotti	Verbali, rendicontazione finale al Collegio dei docenti

SEZIONE 2 – LE AZIONI

2.1 – AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4 – Valutazione degli effetti negativi e positivi delle azioni

Obiettivo di processo: Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
incontri tematici per la prevenzione del bullismo e del disagio sociale. (Raggiunta) istituire uno sportello di ascolto per alunni e genitori . (Raggiunta)	progettualità “Sicuri si cresce” sulla sicurezza(a scuola, sociale...) con intervento della polizia municipale in incontri frontali con i ragazzi e genitori .(Raggiunta)	E’ un percorso in fase di attuazione: a volte la partecipazione dell’utenza va sollecitata ulteriormente	coinvolgimento diretto dei ragazzi su tematiche importanti	è necessario superare la diffidenza dell’utenza verso i servizi di counseling

Obiettivo di processo: Implementare l’attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
elaborare PAC. (Raggiunta)	Revisione delle programmazioni disciplinari ; Programmazioni di percorsi in continuità; Confronto metodologico e sulle pratiche valutative; partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica per competenze.(in via di attuazione)	Resistenze al cambiamento.; Vincoli normativi (tetto di ore per le attività funzionali all’insegnamento) e limite nelle risorse finanziarie	Migliorare i risultati di apprendimento; Didattica orientata alle competenze; Costruire ambienti di apprendimento più motivanti. (Raggiunta)	gli impegni aggiuntivi dei docenti in questo percorso di riqualificazione delle prassi organizzative e didattiche possono non essere evasi con il fis

Obiettivo di processo: Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
maggiore connessione interdisciplinare e tra i diversi ordini di scuola . (Raggiunta)	produzione di una progettualità condivisa e coerente con il curricolo d’istituto e con il rav. (Raggiunta)	acquisizione lenta di una mentalità progettuale più organica e meno frammentaria. (Raggiunta)	maggiore ottimizzazione delle risorse interne ed esterne alla scuola; maggiore ottimizzazione della progettualità con evidente riduzione di sprechi. (Raggiunta)	maggiore carico di lavoro per rimodulare la progettualità finora concepita senza la logica delle competenze.

--	--	--	--	--

Obiettivo di processo: Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Partecipare ad iniziative di formazione proposte da USR e reti. (Raggiunta)	sperimentazione e condivisione di prassi didattiche inclusive. Incremento della progettualità sulla didattica dell'inclusione(in corso Progetto "Biblioteca come spazio di inclusione", Progetto "L'Italia inizia a Lampedusa", Progetto "Studiamo insieme" per il recupero dei Bes Corso di aggiornamento "Amica dislessia", per una migliore focalizzazione del problema da parte dei docenti.	maggior carico di lavoro per i docenti coinvolti; difficoltà organizzative	condivisione di metodologie; immagine positiva dell'Istituto per le novità introdotte;	serve tempo per ampliare la progettualità della didattica inclusiva e farla diventare maggiormente humus per la didattica quotidiana(attualmente le resistenze sono in fase di superamento)

Obiettivo di processo: Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
monitoraggio attraverso un format, da compilare sia a cura della secondaria di primo grado sia a cura della secondaria di secondo grado. (Raggiunta)	valutare quanto il consiglio orientativo incida sulla scelta futura scolastica dell'alunno. (Raggiunta)	difficoltà nel contattare la scuola secondaria di secondo grado scelta dall'alunno	rimodulare il curriculum verticale in funzione delle competenze richieste dalle scuole secondarie di secondo grado	difficoltà ad agganciarsi in rete con scuole secondarie di secondo grado sul tema della continuità-orientamento -

Obiettivo di processo: Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
condividere parametri valutativi tra ordini di scuola diversi. (Raggiunta)	valutazioni più efficaci ed efficienti	condivisione, a volte forzata, di alcuni termini per esprimere giudizi valutativi(ad esempio, il discreto nella primaria non trova piena rispondenza ...	maggior corrispondenza dell'aspetto valutativo tra classi parallele, con conseguente congruenza offerta all'utenza. (Raggiunta)	difficoltà a superare vecchie impostazioni docimologiche

Obiettivo di processo:				
Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Riorganizzare spazi e orari; Migliorare le dotazioni hardware e software per garantire ambienti digitali di supporto ad una didattica per competenze, .(Raggiunta grazie ai due progetti PON)	progressivamente tutte le classi possono essere coinvolte in questa pratica didattica; le insegnanti possono mettere a disposizione le loro competenze. (Raggiunta)	difficoltà organizzative dei laboratori, dovute a problemi strutturali e logistici degli edifici scolastici.	si crea una maggiore dinamica interpersonale tra docenti; .(Raggiunta)	

Obiettivo di processo:				
Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Partecipare a iniziative di formazione sia interne sia proposte dalle Reti o enti. (Raggiunta)	più sinergia tra le figure dello staff; più sinergia operativa nelle pratiche didattiche quotidiane	maggior carico di lavoro per i docenti coinvolti	migliore gestione delle dinamiche conflittuali, attraverso il confronto; condivisione di metodologie; aumento delle competenze complessive del corpo	

Obiettivo di processo:				
Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
rendere più oggettiva la somministrazione delle prove di verifica, omogenee per classi parallele. (Raggiunta)	più facilità nella valutazione, in quanto le prove sono state condivise con i colleghi ed hanno una griglia con attribuzione di punteggi. (Raggiunta)	esiste una difficoltà nello stabilire prove in itinere omogenee per classi parallele, visto che i programmi didattici delle classi possono seguire tempistiche diverse. (superata grazie ad un miglior raccordo in sede di dipartimenti orizzontali e verticali)	a lungo termine verranno analizzate le criticità delle prove somministrate ed esse potranno essere ottimizzate. (Raggiunta)	le prove non possono essere ritenute comunque valide per sempre, ma vanno aggiornate dopo il triennio. (Raggiunta, in quanto sono state ottimizzate delle criticità emerse in sede di somministrazione)

Obiettivo di processo:				
Favorire percorsi di peereducation.				
Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
partecipazione al progetto LOGOS(non più come progetto in rete, ma come progetto interno d'istituto), sia con modalità orizzontale che verticale. .(Raggiunta)	potenziamento delle capacità di problem solving, di comprensione di un test e di uso del linguaggio logico.	organizzazione logistica e burocratica degli spostamenti degli alunni tra le varie scuole.	potenziare l'acquisizione delle competenze disciplinari e sociali come richiesto dalla UE	discordanza fra una preparazione scolastica che mira alle competenze in chiave europea ed esame di stato così come è strutturato.

2.2 – EFFETTI DELLE AZIONI RAPPORTATI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO DI CARATTERE

INNOVATIVO

Elenco degli obiettivi di processo

TABELLA 5 – Caratteri innovativi

Carattere innovativo dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (L. 107/2015, avanguardie educative indire) Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative
OB: Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità: Innovazione:coinvolgere tutta la comunità scolastica in un percorso di formazione globale sulla persona	connessione con appendice A k connessione con B 3
OB: Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina. Innovazione:superare il carattere trasmissivo delle prassi didattiche	connessione con appendice B1
OB: Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali. Innovazione:riorganizzare il tempo e il modo di fare scuola	connessione con appendice B4
OB: Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive. Innovazione:connettere le proprie conoscenze e risorse con un grande gruppo e sul territorio	connessione con l'appendiceB5
OB: Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo Innovazione: definire un sistema di orientamento efficace e produttivo ai fini del percorso formativo dell'alunno	connessione con appendice A punto k-n-q connessione con appendice B 5-6
OB: Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola Innovazione: una valutazione corretta e condivisa deve essere funzionale alla premialità e alla valutazione del merito degli alunni(pro-attiva)	connessione con appendice A punto o
OB: Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali Innovazione: potenziamento di una didattica del saper-fare	connessione con appendice A punto -b-c- d-f-g-h-i-n connessione con appendice B 3
OB: Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne Innovazione : investire sul "capitale umano della scuola"	connessione con appendice B 6
OB: Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati. Innovazione: accertare i livelli di competenza degli alunni, per effettuare strategie di recupero o potenziamento	connessione con appendiceA punto o-l
OB: Favorire percorsi di peer education. Innovazione: coinvolgimento attivo dell'alunno nella scuola intesa come ricerca-azione	connessione con appendice A punto n connessione con appendice B 6

ALLEGATO TABELLA 5

APPENDICE A: OBIETTIVI CHE LA LEGGE 107/2015 INDIVIDUA PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DA INSERIRE NEL PROPRIO PIANO TRIENNALE(ART.1 COMMA 7)

- A) Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- B) Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;
- C) Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- D) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- E) Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- F) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche a ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- G) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- H) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- I) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- J) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- K) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- L) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- M) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- N) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- O) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- P) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- Q) Definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B: L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE NEL MANIFESTO DEL MOVIMENTO DELLE AVANGUARDIE

- 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- 2) Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- 3) Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- 4) Riorganizzare il tempo di fare scuola;
- 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,...);
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

3.1 – IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURALI

Obiettivi individuato: Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	progettualità			Mof
Personale ATA				
Altre figure: polizia municipale, Croce rossa associazione” La Nuova Crisalide”	Sportello d’ascolto per genitori e alunni della secondaria di primo grado (recente attivazione)		0	

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	Gratuita
Consulenti	0	gratuito
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Implementare l’attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	condivisione delle intenzioni sulla pro- gettualità in sedute collegiali; scelte progettuali in- centrate sui nuclei fondanti del curriculum d’istituto			
Personale ATA:	supporto			Mof

Collaboratori scolastici				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	definizione progettualità interne e piano delle attività	0	0	
Personale ATA: collaboratori scolastici	supporto			
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all' acquisizione di metodologie inclusive.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	corsi di formazione su BES-fondazione BESSO	Da concordare		Miur
	corso di formazione” Amica	Da concordare		Gratuito

	Dislessia” corsi di rete Ambito V) Formazione con ASS.”Il Chicco”	Da stabilire	gratuito	miur
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Da stabilire in accordo con la rete	
Consulenti	Da stabilire in accordo con la rete	
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Elaborare uno strumento di raccolta degli esiti formativi degli ex-allievi in relazione al consiglio orientativo

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti Figura Strumentale	elaborazione format per raccolta dati su esiti	0	0	
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti esperti esterni per progetto orientamento (questionario RIVAS)	9 euro	Le famiglie. Il costo previsto è da considerarsi per alunno partecipante
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Elaborare una rubrica di valutazione per i vari ordini di scuola

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				

Docenti	Attività dipartimentali			
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Incrementare l'uso dei laboratori e favorire la collaborazione tra docenti per consentire lo sviluppo delle attività laboratoriali.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	adesione a progetti PON "aule aumentate"; progetti interni d'istituto; partecipazione a bandi miur in ambito digitale corso AXIOS CODING	Da concordare Per team digitale 8 ore Per animatore digitale 10 ore	Da concordare	Miu Mof Mof
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Incrementare le iniziative di formazione del personale scolastico, utilizzando anche le professionalità interne

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	corso di formazione sulla didattica per competenze			Mof
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori ASS. "Il Laboratorio"	20 ore 1600 euro	Istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivi individuato: Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti : Funzioni strumentali	Elaborazione prove d'istituto, coordinamento nella somministrazione e tabulazione risultati			
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo individuato: Favorire percorsi di peer education.

TABELLA 6 – Impegno delle risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	espletamento progetto continuità interno all'istituto; progetto "logos"			
Personale ATA				
Altre figure				

TABELLA 7 – Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 – TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

TABELLA 8 – TEMPISTICA

AZIONI	Pianificazione delle attività											
	Settembre 2016	Ottobre 2016	Novembre 2016	Dicembre 2016	Gennaio 2017	Febbraio 2017	Marzo 2017	Aprile 2017	Maggio 2017	Giugno 2017	Settembre 2017	
PROCESSO 1	“ELABORARE UNA RUBRICA DI VALUTAZIONE PER I VARI ORDINI DI SCUOLA”											
1.1 Condivisione di parametri di valutazione tra i due ordini di scuola	X											
1.2 Pianificazione - monitoraggio, analisi e confronto sulla didattica e criteri di valutazione	X		X	X		X		X	X			
PROCESSO 2	“ESEGUIRE PROVE DI INGRESSO, IN ITINERE E FINALI PER CLASSI PARALLELE CON MONITORAGGIO DEI RISULTATI”											
2.1 Strutturazione di prove standardizzate per ambiti disciplinari.						X		X				
2.2 Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati.	X	X			X				X			
2.3 Valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti in chiave di prestazioni in itinere e finale									X			
PROCESSO 3	“IMPLEMENTARE L’ATTUAZIONE DI PRASSI DIDATTICHE FOCALIZZATE SULLA DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DEI NUCLEI FONDANTI DI CIASCUNA DISCIPLINA”.											
3.1 Stesura e adozione del PAC		X	X									
PROCESSO 4	“POTENZIARE LE RIUNIONI PER DIPARTIMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI.”											
4.1 Costituzione dei gruppi disciplinari	X			X		X			X			
4.2 Maggiore connessione interdisciplinare e tra i diversi ordini di scuola	X	X				X	X	X	X			
PROCESSO 5	“INCREMENTARE L’USO DEI LABORATORI E FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI”.											
5.1 Riorganizzare spazi e orari migliorare le dotazioni	X	X										

AZIONI	Pianificazione delle attività											
	Settembre 2016	Ottobre 2016	Novembre 2016	Dicembre 2016	Gennaio 2017	Febbraio 2017	Marzo 2017	Aprile 2017	Maggio 2017	Giugno 2017	Settembre 2017	
hardware e software per garantire ambienti digitali e supporto ad una didattica per competenze,												
PROCESSO 6	“FAVORIRE PERCORSI DI PEER EDUCATION”.											
6.1 Migliorare i risultati tra gli studenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PROCESSO 7	“ISTITUIRE SPAZI DI COUNSELING PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI E IL CONFRONTO SU TEMATICHE LEGATE AL BULLISMO, AL DISAGIO SOCIALE, ALLA GENITORIALITÀ”.											
7.1 Incontri tematici per la prevenzione del bullismo e disagio sociale				X		X	X	X				
PROCESSO 8	“ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATE ALL’ ACQUISIZIONE DI METODOLOGIE INCLUSIVE”.											
8.1 Partecipare ad iniziative di formazione proposte da US reti			X	X	X	X	X	X	X			
PROCESSO 9	“ELABORARE UNO STRUMENTO DI RACCOLTA DEGLI ESITI FORMATIVI DEGLI EX-ALLIEVI IN RELAZIONE AL CONSIGLIO ORIENTATIVO”											
9.1 Monitoraggio attraverso un format, da compilare sia a cura della secondaria di primo grado sia a cura della secondaria di secondo grado			X	X					X	X	X	
PROCESSO 10	“INCREMENTARE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO, UTILIZZANDO ANCHE LE PROFESSIONALITÀ INTERNE”											
10.1 Partecipare a iniziative di formazione sia interne sia proposte dalle Reti o enti		X	X	X	X	X	X	X	X	X		

3.3 –MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI

AZIONE	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
3.1	30/06/2017	effettiva ricaduta didattica delle progettualità e degli intenti programmatici nell'istituto	relazioni finali dei docenti coinvolti nei progetti relazioni finali delle Funzioni Strumentali		maggiore aderenza e migliore utilizzo del curricolo, nell’ottica della trasversalità disciplinare e della continuità.	Sono stati effettuati aggiustamenti sul curricolo d’Istituto in sede dipartimentale.
4.1	31/05/2017	coerenza della attività proposte; efficienza delle proposte; verificabilità delle iniziative	verbali dei dipartimenti	onere di lavoro maggiorato per i docenti	maggiore circolarità della comunicazione nell'istituto	Le riunioni dei dipartimenti orizzontali e verticali sono state implementate, per rendere più profondo il confronto tra i docenti
5.1	06/06/2017	ricaduta didattica del progetto sulla classe; partecipazione alunni; aumento della motivazione al lavoro didattico degli alunni; superamento difficoltà	mostre finali elaborati in itinere dei ragazzi	È necessaria una maggiore disponibilità di LIM	didattica molto operativa Presenza dei docenti che con il potenziamento offrono alle classi maggiori opportunità operative	Grazie ai fondi ottenuti con i progetti PON, è aumentata la dotazione tecnologica della scuola(LIM)
6.1	30/06/2017	constatare se gli alunni sanno lavorare in gruppi allargati; creazione di un clima favorevole al passaggio di scuola e grado;	attività in gruppo, circle time, lezioni di mutuo insegnamento			
8	31/05/2017	soddisfazione dei docenti n. dei docenti partecipanti; assenze docenti partecipanti	report dei docenti partecipanti	Difficoltà a raccordarsi in rete	Minori resistenze a partecipare	

9.1	07/12/2017	<p>corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado</p> <p>nel format, si chiedono informazioni sul grado di inserimento dei nostri studenti nella secondaria di secondo grado</p>	format creato	Sono pervenute poche informazioni da parte delle scuole superiori	monitoraggio risultati a distanza	implementazione di rapporti in rete con più scuole del territorio
10.1	31/05/2017	soddisfazione dei docenti; partecipazione numerica dei docenti; n. assenze dei docenti partecipanti	report dei docenti partecipanti		Grazie a nuove figure professionali interne (Animatore Digitale), aumentano le possibilità di formazione nella nostra scuola	

SEZIONE 4. – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

TABELLA 10 – VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Priorità 1: Risultati scolastici

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9-10 e 10 con lode come esito degli esami conclusivi del primo ciclo	Fine dell'esame di stato 06/20 17	Aumento in percentuale delle eccellenze	Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni compresi gli alunni BES	<u>In Corso le comparazioni</u>		

Priorità 2: Risultati a distanza

Traguardo della sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Stabilire una metodologia di monitoraggio, effettuata su base annuale, relazionandosi con gli istituti superiori scelti dagli studenti	07/12/017	Coincidenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva dei ragazzi in uscita dalla secondaria di primo grado	Buona coincidenza tra scelta e consiglio orientativo	La percentuale di coincidenza è pari al 68%		

4.2 – PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

TABELLA 11 – CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategia di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi unitari e/o di settore; dipartimenti, riunioni	Docenti , personale ATA	Focus group	Saranno necessari ulteriori momenti di scambio e di raccordo per condividere pienamente l'innovazione del documento

4.3 – MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

TABELLA 12 – AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati interne alla scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempo
Collegi unitari e/ o di settore riunioni	Docenti, ATA	Maggio 2017
		Da ripetere come riunione consuntiva a giugno 2017

TABELLA 13 – Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati esterne alla scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempo
Focus group	genitori	Fine aprile 2017
		Da ripetere come riunione consuntiva

4.4 –NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

TABELLA 14 – COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Spalletta Vanessa	Figura strumentale per la valutazione ed autovavalutazione
Nepi Angela	Figura strumentale per la valutazione ed autovavalutazione
Dara Caterina	Membro NIV
Milone Giulia	Membro NIV
Filice Francesca	Membro NIV
Colella Daniela	Membro NIV
Stabile Angela	Membro NIV
Cosentini Rita	Membro NIV

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

- Sì
- No

Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori
- Studenti
- Altri membri della comunità scolastica

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- Sì
- No

Se sì, da parte di chi?

- INDIRE
- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni culturali e professionali

- Altro

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì
- No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì
- No